

Parrocchia di Rivara

Foto di Pietro Gennari



DICEMBRE 2018 - Anno XVII - n. 38 (478) "Bollettino Parrocchiale RIVARA" - Periodico di informazione religiosa - Autz. Trib. Modena n. 330 - Edit. Ass. S. Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco Direzione e Amm. Canonica di Rivara - c.a.p. 41030 - Tel. 0535/84129 - Dir. Resp. Don Filippo Serafini - Tariffa Ass. Senza Fini di Lucro: "P. T. s.p.a." - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB MODENA - Stampa: Baraldini (Massa Finalese) - E-mail: parrocchiarivara@libero.it

Germogli di futuro

Carissimi, a distanza di un anno, rinnovo l'invito a sperimentare quanto sia bello e gioioso "camminare insieme come Popolo di Dio, sui sentieri della storia, incontro a Cristo Signore". Vogliamo intraprendere tutti insieme questo cammino di Chiesa?

Guardiamo anzitutto alla direzione da seguire: la nuova lettera pastorale del vescovo Erio ci incoraggia a dialogare con quattro grandi ambiti: sport e oratorio, fragilità, lavoro e migranti; in aggiunta, il recente sinodo dei vescovi pone i giovani come "priorità pastorale su cui investire tempo, energie e risorse, affinché essi siano coinvolti, apprezzati e si sentano coprotagonisti della vita e della missione della Chiesa".

Una volta precisata la direzione, non rimane che mettersi in viaggio. Qualcuno sta già camminando spiritualmente con la preghiera e con l'offerta della propria giornata o della propria sofferenza. Altri sono da anni impegnati in tanti settori della pastorale. Altri ancora devono trovare il coraggio e la determinazione per uscire di casa, staccarsi dal divano, dalla tv e dal cellulare, per incontrare realmente gli altri, per partecipare attivamente agli incontri, alle liturgie, alle feste e alle tante occasioni di vita comunitaria.

Cari giovani, mi rivolgo specialmente a voi: è nelle relazioni – con Cristo, con gli altri, nella comunità – che si vive e si trasmette la fede. È nella nostra realtà concreta, qualunque essa sia, che Dio si rivela e ci salva. Il mondo virtuale o un'idea o il pensiero, anche se rassicuranti o promettenti non hanno il primato sulla realtà, altrimenti Dio non si sarebbe fatto carne e non avrebbe macinato chilometri per incontrare, parlare, toccare, guarire.

Carissimi giovani: scendete in campo, lasciatevi incontrare da Cristo Gesù, vivete da protagonisti nella Chiesa e nel mondo e siate i germogli del futuro!

Don Filippo



A Gesù bambino

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.

Umberto Saba



*A tutti voi tanti, auguri di un
Santo Natale
e di un sereno Anno Nuovo
pieno di grazie e benedizioni
da Don Lino, Don Filippo, diacono, consiglio pastorale
e operatori pastorali*



Santa Cresima - 14 ottobre 2018

Foto di Pietro Gennari

Carissimi ragazzi siamo giunti alla fine del nostro cammino, sono stati cinque anni ricchi ed intensi nei quali, grazie a voi, anche noi genitori/catechisti abbiamo avuto la possibilità e il privilegio di crescere nella fede.

Ma cosa significa crescere? Significa mettere in modo consapevole Gesù al centro della nostra vita facendo lavorare i sette doni dello Spirito Santo, per portare frutti abbondanti. Frutti di:

Amore e Bontà, Mitezza e Fedeltà, Pace Gioia Pazienza e Benevolenza e anche il più difficile Dominio di Sé.

E' stato molto bello riassaporare il gusto di questi frutti che ormai erano stati rilegati in una parte nascosta del nostro cuore, la gioia che abbiamo provato a riscoprirli, è stata allora, ancora più profonda.

Non ci resta che dire GRAZIE..!

Grazie Signore di averci chiamato a camminare insieme.

Grazie ragazzi per i vostri sorrisi, il vostro entusiasmo, la vostra simpatia e anche per le notti insonni del campo

cresima che ci hanno portato indietro nel tempo, agli anni della gioventù.

Grazie a voi genitori che ci avete supportato e sopportato anche in mezzo a mille impegni.

Grazie a Don Filippo, don Marek e don Giorgio che in questi anni ci hanno accolto, accompagnato, sostenuto e guidato nell'arduo compito di genitori/catechisti.

Grazie al vescovo Lino per la disponibilità a dispensare con amore i doni dello Spirito Santo oggi confermato sui nostri ragazzi.

Il cammino di Fede non è arrivato al suo termine, anzi oggi riparte con una marcia in più...

Come diceva Giovanni Paolo II: "Forza ragazzi non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo e fate della vostra vita un capolavoro".

Questo è l'augurio che vogliamo farvi con tutto il nostro cuore,

con affetto Francesca e Mauro

Calendario liturgico - pastorale NATALE 2018

Da giovedì 29 ore 20.30

Novena dell'Immacolata

Sabato 8 dicembre ore 11

festà dell'Immacolata S. Messa

Da lunedì 17 dicembre ore 20.30

Novena del S. Natale

Giovedì 20 dicembre ore 20.30

Liturgia penitenziale a San Felice

Sabato 22 e lunedì 24 confessioni:

a San Felice dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 17;

a Rivara e San Biagio dalle 15 alle 17

Lunedì 24 dicembre ore 24

S. Messa della notte di Natale

Martedì 25 dicembre ore 11

S. Messa del giorno di Natale

Mercoledì 26 dicembre ore 11

S. Messa S. Stefano protomartire

Lunedì 31 dicembre ore 16.00

Rosario e canto del TE DEUM

Lunedì 31 dicembre ore 20.30

Cena insieme aspettando il 2019 per prenotazioni:

Marisa 0535.83706 Rina 0535.83966

2019

Martedì 1 gennaio ore 11

S. Messa S. Maria Madre di Dio

Domenica 6 gennaio ore 11

S. Messa solennità dell'Epifania

Domenica 6 gennaio ore 15

Arriva la befana

Domenica 13 gennaio ore 19

S. Messa festa del Battesimo del Signore

Sabato 19 gennaio ore 19

Sant Antonio S. Messa, segue momento conviviale



Battesimo, quando?

Ogni volta che si celebra un battesimo è festa, non solo per i parenti, ma per tutta la Chiesa. La celebrazione del rito battesimale esprime la gioia della risurrezione. La comunità cristiana quel giorno può dire: abbiamo acquistato un figlio; la nostra comunità avrà un futuro.



Per esprimere il carattere comunitario e non individuale di questo sacramento e per evitare “frammentazioni” in varie celebrazioni dello stesso rito, da dicembre, si propone che a San Felice le celebrazioni battesimali, di norma, vengano

tenute la prima domenica di ogni mese alla santa Messa delle 11,30, a Rivara la seconda domenica di ogni mese alla santa Messa delle 11 e a San Biagio la terza domenica di ogni mese alla santa Messa delle 10. Per sottolineare il carattere pasquale, nel tempo quaresimale non si celebrano battesimi, se non per seri motivi. Inoltre per valorizzare solennità e feste liturgiche che richiamano questo sacramento, il battesimo potrà essere celebrato, negli orari sopra descritti, anche nelle seguenti ricorrenze:

- Battesimo del Signore
- festa della vita (prima domenica di febbraio)
- veglia pasquale (sabato santo)
- lunedì di Pasqua
- seconda domenica di Pasqua (in Albis)
- domenica di Pentecoste.



Sagra di Rivara - 9 settembre 2018
benedizione al termine della processione

Concerto

Il 10 novembre, i “Cantori del Panaro”, gruppo creato unendo le tre corali: Agape di San Felice, Erga Omnes di Finale Emilia e Sant’Eurosia di Camposanto, hanno commemorato i cento anni dalla fine della 1° Guerra Mondiale con



un concerto denominato “Echi dal fronte”.

Il repertorio dei canti è della tradizione che riconduce a quel periodo storico che tutti noi abbiamo imparato da ragazzi; ma eseguiti in polifonia e in quel contesto ci hanno emozionato e in certo qual modo commosso.

I canti sono stati intervallati dalla lettura di bollettini di guerra e da lettere di soldati al fronte, frutto di una ricerca storica eseguita dal Prof. Enzo Fiori di Camposanto, anche questa parte è stata molto toccante.

La manifestazione si è svolta all’interno del Parlaround di San Felice con una folta presenza di pubblico che ci ha gratificato con sinceri complimenti ed applausi.

In conclusione il Sindaco Silvestri ha ringraziato la corale con un discorso in cui evidenziava la drammaticità della guerra che, storicamente, non ha risolto i problemi dei popoli ma che, oltre provocare milioni di morti, ha lasciato in Europa il presupposto per altre tragedie.

Per questa indimenticabile manifestazione ringrazio i direttori delle 3 corali : Diego Magagnoli, Lorenzo Fioratti, Lorenzo Malagola Barbieri che ci hanno pazientemente preparati per questa serata e sinceri complimenti alla pianista Federica Cipolli che ha accompagnato in modo impeccabile noi coristi.

Infine ringrazio chi, nell’ombra, ha collaborato per la preparazione della sala in particolare Flora Paltrinieri.

Balboni Dalmazio

Luce della Parola

Il coro LUCE DELLA PAROLA è il frutto dell'unione di musicisti e coristi delle nostre tre realtà parrocchiali di San Felice, San Biagio, Rivara e non solo, avendo componenti provenienti anche da parrocchie vicine.

Tutto comincia un anno e mezzo fa circa quando nel pensiero di alcuni matura il desiderio di creare una realtà pastorale unica che, concretamente, fosse impegnata nella ricerca dell'unità così con l'impegno e il desiderio di lodare il Signore Gesù attraverso il canto e la musica, viene proposta l'idea di formare un coro. La proposta viene accolta con entusiasmo e dopo un periodo di prove settimanali arriva il primo concerto/veglia d'esordio, il 27 Maggio nella chiesa parrocchiale proprio di Rivara.

Il successo del messaggio musicale di questa prima serata ci ha fatto credere sempre più in questo progetto. Il nostro cammino di evangelizzazione attraverso il canto e la musica si è rafforzato tanto da prendere contatti con la nostra diocesi, rendere nota la nuova realtà e dare inizio a contatti con le varie parrocchie del vicino territorio. Da qui un susseguirsi di appuntamenti, facendo tappa in molte parrocchie vicine, spingendoci in altre diocesi, arrivando anche in parrocchie del nostro Appennino.

I concerti/veglia, come amiamo definirli noi, avvolgono di passione e spiritualità i presenti all'appuntamento coinvolgendoli nella preghiera e nel canto. Crediamo nel ruolo educativo e formativo della musica, oggi più che mai, secondo la nostra visione, un mezzo molto potente di evangelizzazione. La musica non ha età, è adatta a tutti. Il ritmo, la

sonorità più attuali degli arrangiamenti, possono coinvolgere i fedeli, unificarli tramite il canto e i contenuti espressi.

Attualmente il coro è composto da circa 25/30 coristi e 6 musicisti ma rimane una realtà in continua crescita e apertura verso chi desidera farne parte, il nostro repertorio canoro è composto da canti che normalmente ascoltiamo durante le nostre liturgie ma con rivisitazione in chiave moderna, sicuramente più accattivante e ritmata. Grazie al dono artistico di alcuni dei nostri musicisti siamo orgogliosi di eseguire anche alcuni brani religiosi inediti che amiamo condividere a ogni concerto/veglia con la speranza che non rimangano solo nostri.

Il coro LUCE DELLA PAROLA, fin dall'inizio, ha il desiderio e l'obiettivo di essere un coro promissioni, infatti, durante i nostri concerti/veglia vengono raccolte offerte libere gentilmente donate dai presenti, che vengono devolute a missioni per le loro opere di apostolato e lotta alla povertà. Ad oggi un contributo è stato inviato all'Associazione Missioni Orsoline Verona che operano a Lima in Perù e recentemente un contributo inviato in Bolivia per le missioni di don Pasquale Cerchi.

Queste, seppur modeste donazioni, ci riempiono il cuore di gioia e ci incoraggiano a proseguire il nostro cammino insieme.

"Lodatelo con tamburelli e danze, lodatelo sulle corde e con i flauti, lodatelo con cimbali sonori, lodatelo con cimbali squillanti, ogni vivente dia lode al Signore" (salmo 150)

Romina



Missionari oggi!



Saluti di Suor Edesia

Nello spazio di breve tempo mi è capitato di incontrare sacerdoti e suore che vivono la loro vita da anni in missione. Ascoltarli, mentre ti trasmettono la loro esperienza, sentire la loro gioia, la loro serenità, riempie il cuore.

Nelle loro riflessioni emerge che per essere missionari oggi non bisogna essere gelosi dell'altro; l'altro è così com'è non è bianco non è di colore, non è ricco non è povero, non è intelligente non è stolto. Nei confronti degli altri bisogna usare la carità, quella CARITA' con le lettere maiuscole, un Santo contemporaneo ripeteva spesso che solo la "carità salverà il mondo!". Nel loro agire traspare la loro generosità, essere felici di dare o di condividere il

proprio tempo, il cibo o qualsiasi altra cosa con il prossimo.

La generosità è una qualità, come l'onestà e la pazienza, che probabilmente tutti noi vorremmo possedere ma che soltanto con una vita di preghiera e di fede in Cristo ha la massima espressione. Grazie, sì, il mondo sarebbe migliore se riuscissimo a mettere in pratica tutto ciò! Si cerchiamo di aver più fede in Dio e amiamo più il prossimo.

Balameo 22/11/2018



Tre Rivaresi doc, Cardinali Gian Pietro, Maccaferri Adriano e Calanca Giuliano si sono recati ad Adua presso la missione salesiana "AMICI DI ADUA" dove è stato costruito un ospedale molto importante a sistemare tre mezzi indispensabili per il proseguimento della fine lavori. Complimenti ai tre rivaresi.



Festa della famiglia
2 settembre 2018

Grazie, Don Marek



Caro Don Marek, siamo rimasti tutti sorpresi quando, prima della Santa Messa delle undici a Rivara, l'11 novembre u. sc., è stata ufficializzata, per il 25 pr.v., la tua partenza da noi, per essere destinato al servizio di quattro parrocchie del nostro

appennino: Montebaranzone, Varana, Montegibbio e Pescarola.

Questi due anni e mezzo, trascorsi in mezzo a noi, sono volati. Vogliamo, a nome di Don Filippo e della Comunità parrocchiale, rendere grazie, con te, al Signore per averci concesso la tua presenza in mezzo a noi e ringraziare te per averci somministrato i Sacramenti: il Battesimo, la Riconciliazione, l'Eucaristia. Non dimenticheremo le tue omelie, contenute, sempre molto chiare, precise ed efficaci. Focalizzate su uno, massimo due punti, in modo che ognuno di noi potesse portare la 'Messa' fuori dalla sacrestia per un pensiero di indirizzo per tutta la settimana.

Grazie per la tua competente disponibilità a darci una mano a crescere nella fede i nostri ragazzi, gli adolescenti e i giovani. Che il Signore te ne renda merito! Ti facciamo ora molti cari auguri per la tua nuova missione. Ti ricorderemo al Signore nelle nostre povere preghiere perché ti riempia di ogni Grazia e benedizione. Così come ti chiediamo (e siamo sicuri che lo farai) di ricordarci nelle tue preghiere.

Tuttavia, non credere di esserti 'liberato' così di noi.

Verremo a trovarti nella tua nuova missione. E anche tu, se avrai occasione di essere da queste parti (e se non ce l'hai, vedi di procurartela), sarai sempre nostro graditissimo ospite,

Ancora grazie e molti cari auguri.

Anselmo

Il saluto di don Marek

Un grazie alla nostra comunità

Un momento di distacco è sempre un momento duro e trovare le parole giuste non è facile. Permettetemi quindi di usare in questo momento le parole di San Paolo: "Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi tutti in ogni mia orazione, per la vostra collaborazione nell'evangelo dal primo giorno fino ad ora" (Fil 1,3). Condivido totalmente queste parole e confermo che la gioia più grande e la gratificazione più profonda per il sacerdote è vedere la crescita spirituale dei parrocchiani e l'entusiasmo della loro fede.

A questo punto vorrei ringraziare il Signore per questi anni che ho vissuto e condiviso con voi, vorrei ringraziare voi, parrocchiani di San Felice, San Biagio e Rivara per la vostra accoglienza e affetto, per la pazienza verso di me e il grande aiuto che ho sperimentato da tanti di voi facendo i miei primi passi nella nuova, per me, realtà, nuova cultura e lingua. "E perciò prego che il vostro amore abbondi sempre di più in conoscenza e in ogni discernimento [...] alla gloria e lode di Dio" (Fil 1,9-10).



Festa del Ringraziamento
11 novembre 2018

Per chi suona la campana (?)

Senza il punto interrogativo, è questo il titolo di un famoso romanzo di Ernest Hemingway (1940) e di un film (1943), tratto da questo romanzo, con famosi attori e attrici, ambientato nella guerra civile di Spagna. Il verbo usato nella lingua originale indica prima di tutto il suono a rintocchi, “da morto”, in occasione di funerali; tante volte, in forma interrogativa, abbiamo chiesto anche noi “per chi suona la campana?” quando si annunciava la morte di un/a parrocchiano/a. Ma le campane hanno suonato per secoli e suonano ancora in tante occasioni liete e tristi per tutta la comunità. Per secoli, infatti, fino a quando non si disponeva di mezzi di comunicazione, quali abbiamo oggi, hanno segnato e guidato la vita della comunità: all’inizio della giornata, a mezzogiorno e alla sera; hanno chiamato a raccolta in occasione di feste, ma anche di eventi luttuosi, di temporali, quasi come un’invocazione contro pericoli di fulmini e tempeste, per calamità naturali (suonarono “a martello” in occasione dell’alluvione del Panaro a Camposanto).

E’ arrivato il terremoto, che ha gravemente danneggiato tanti edifici privati e pubblici e anche la nostra chiesa, che da allora è ancora chiusa, ma il campanile, per i lavori di consolidamento eseguiti qualche decennio fa, è rimasto in piedi e, nella nostra zona, è l’unico, che ha potuto continuare a suonare. E’ rimasto incolpevole anche l’oratorio, ex canonica, i cui restauri erano terminati nel 2008, ma la vita della nostra comunità parrocchiale ha subito danni e disagi notevoli, forse anche un certo affievolimento del senso della comunità stessa.

Dopo una lunga interruzione, da alcune settimane sono ripresi i lavori di riparazione alla chiesa; sinceramente non vediamo l’ora di poter ritornare a celebrarvi serenamente, ma ci vorranno ancora mesi perché questo avvenga. E’ iniziato in questi giorni, con l’Avvento, un nuovo anno liturgico, un nuovo itinerario di fede per tutta la Chiesa, in preparazione al santo Natale; può essere questo un tempo favorevole per incominciare a riprendere pienamente la vita comunitaria normale. Nel frattempo occorre che la campana suoni ancora, ma, per chi? (la frase, che, ha dato il titolo al romanzo e al film, diceva: “suona per te”). Per noi, per risvegliare in tutti noi parrocchiani il senso e la bellezza della comunità e invitare tutti, piccoli e grandi, alla partecipazione alla vita religiosa comunitaria. Servirebbe ben poco ricostruire l’edificio chiesa se non ci fosse la comunità-Chiesa, che in essa si raduna, prega e celebra l’Eucaristia e gli altri Sacramenti della vita cristiana.

Nel frattempo possiamo riprendere le attività dei ragazzi e dei giovani, (ma non solo) nell’oratorio (canonica vecchia, per intenderci), interrotte a causa del terremoto. È necessaria la collaborazione in particolare dei genitori e dei giovani stessi perché ci sia partecipazione e per rendere le attività aggregative, ricreative e formative belle e attraenti per tutti: sarebbero anche un buon aiuto alla

socializzazione dei ragazzi e dei giovani e all’impegno educativo delle famiglie stesse. Sarebbe davvero un peccato non usare regolarmente le strutture, di cui dispone la parrocchia, per le loro finalità.

Per questo, d’accordo con il parroco Don Filippo e il Consiglio pastorale parrocchiale, è opportuno fissare quanto prima una assemblea parrocchiale dei genitori dei ragazzi del catechismo e dei giovani stessi della parrocchia, per concordare insieme come riprendere in pieno le attività e individuare le disponibilità di collaborazione per questo impegno. Tutto questo perché la parrocchia sia sempre più una comunità viva per il bene di tutti!

Don Lino

Il restauro della chiesa parrocchiale

Il cantiere per la ricostruzione e la riapertura al culto della chiesa parrocchiale sta procedendo e ormai si può parlare di mesi per la sua conclusione. Il nuovo finanziamento consente di intervenire sulla sagrestia e sulle finiture dell’intero complesso, decorazioni escluse. Stanno giungendo a termine le tinteggiature esterne, mentre sono cominciate quelle interne, che andranno avanti durante la stagione fredda. Sta per essere approntato l’impianto elettrico e d’illuminazione, col ripristino dei lampadari originari e l’introduzione di corpi illuminanti innovativi in sostituzione di quelli danneggiati. A questo impianto verranno affiancati il sistema antintrusione, quello di diffusione sonora e quello per l’allontanamento dei volatili, la cui presenza è deleteria per la conservazione dei beni culturali, specie se appena restaurati. Entro il mese di dicembre sarà definitivamente rafforzata sismicamente la cupola della cappella del Santissimo Rosario attraverso uno scheletro metallico, dopodiché vi si potrà reinserire sopra la nuova lanterna in sostituzione di quella andata distrutta nel 2012. Prima della riapertura della chiesa sono previsti ulteriori restauri pittorici nel presbiterio, su alcuni altari e il rimontaggio in situ dello storico organo, già restaurato.

arch. Davide Calanca



La facciata della chiesa con la graduale dismissione dei ponteggi.

Ricordo di suor Norberta Piva



Il 16 agosto, presso la Casa Madre dell'Ordine di san Francesco di Sales a Padova, è ritornata al Padre Celeste suor Norberta. Adua Piva era ottava di nove fratelli, nata a Camposanto il 1° marzo 1923, in una famiglia ricca di valori morali e cristiani della quale lei conserverà sempre, nel suo carattere, le caratteristiche positive. A vent'anni era entrata nell'Istituto delle suore di san

Francesco di Sales e aveva dato fin dall'inizio segni di un grande amore alla vita religiosa. Entusiasta, esigente con se stessa, ligia agli impegni che comporta la consacrazione, aveva conseguito il diploma di abilitazione alla scuola dell'infanzia per essere immessa nell'attività educativa. Madre generale dell'Istituto per 12 anni, dal 1975 al 1987, nello spirito del Vaticano Secondo, è stata una superiora generale instancabile; durante il suo mandato si sono ampliate le opere missionarie in America Latina, Equador, Argentina, che ha visitato più volte; si è recata in Angola in un pericoloso periodo di guerra e di grande indigenza. Dal 1987 al 1999, terminato il mandato di superiora generale, divenne responsabile nella Casa Sacro Cuore di Torreglia che gestì con quella sobria cordialità che le era propria e che trasformò in una Casa di Spiritualità. Trascorse gli ultimi anni in varie comunità, mantenendo sempre il vigore spirituale, la preghiera, la conformità alla volontà di Dio. Sulla sua tomba ha voluto che venissero scritte le parole prese dal prefazio della santa Messa dei defunti: "Ai tuoi Fedeli o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata". I nipoti, l'Ordine delle suore Salesie e quanti l'hanno conosciuta la ricordano con affetto.

OFFERTE

VARIE:

Famiglia Pinotti Lino in occasione 50° matrimonio per o.p. 100 – Zucchi Dolores per o.p. 20 – Ragazzi Lucia Nervi (GE) per o.p. 20 – Comitato Ambiente e Salute Rivara 2.410 – In occasione della celebrazione in via Marzanella Rivarese del 20.08.2018 in preparazione alla sagra 50 – I genitori in occasione del battesimo di Baraldi Lorenzo 100 – Raccolti in occasione della giornata Missionaria e destinati all'ufficio missionario diocesano 230 - Tombola del 13.10.2018 100 – N.N. per o.p. 20 – Tombola 11.11.2018 San Martino 180 – Baraldini Veliana per o.p. 25 – Negretti Amelia per o.p. 40 – I genitori in occasione battesimo di Arstani Giulia 100 -

OFFERTE PER IL BOLLETTINO:

N.N. per bollettino e Sante Messe 50 – Calzolari Franco 20.

IN MEMORIA DI:

Borsari Francesco la moglie Marta e i figli 70.

Luppi Fiorenza N.N. 200.

OFFERTE S.MESSE IN SUFFRAGIO:

Moglie e figli di Goldoni Giuseppe 50 – Michelini Daniela e Mariangela per Alvaro 50 – I figli per Modena Ettore e Ghermandi Adele 30 – Bevilacqua Armando per propri familiari 20 – Gualandi Anna per Piccinelli Bruno e Massimo 20 – Corazzari Gino per famigliari Corazzari e Guerzoni 10 – Balboni Marcellina per Silvia e familiari 40 – Poletti Giuseppina per Calzolari Giuseppe, Patrizia e Balboni Marco 15 – Michelini Daniela e Mariangela per Alvaro e Bocchi Ada 50 – Modena Rina per Maria e Casari Quinto 20 – Traettino Adele per Iossa Marcello e Anna Maria 20 – Gualandi Anna per Piccinelli Bruno e Massimo, Gualandi Angelo, Marisa, Marcellino e Gino 20 – N.N. 100 – Dondi Annarita per Cesare 50-Rina Modena per suffragio cugini defunti famiglie Modena, Pirani Casari 30 - Poletti Giuseppina per Calzolari Giuseppe, Patrizia e Balboni Marco 20 – Grillenzoni Annarita per Luppi Fiorenza 20 – De Micco Lucia per Giovanni e Mollo Pasqualina 20 – Modena Silvana per Castellazzi Angelo 20 – Mantovani Matilde e famiglia per Giuseppe e Mazzoli Lucia 50 – Corazzari Gino per fam. Corazzari e Guerzoni 10 – Veronesi Fabio per Angelo e familiari 30 – Rebecchi Franco per Mario e familiari 20 – Bellini Carla per Attilio e Maria 10 – Bergonzini Giuseppina per Galeotti Giuseppe 20 – N.N. per propri familiari 50 – Bellini Carla per Caterina 10 – Baraldini Veliana per Battilani Leandrino e familiari Baraldini 25 – Sgro Cristine per Balboni Franco, Teresa e Isabella – Modena Novella per Antonio – N.N. per Puviani Aldino e Clelia.

OFFERTE PER LA SAGRA 2018:

Zaghi Stefano 20 – N.N. 50 – Celeghini Elena 15 – Rebecchi Sergio 20 – Casari Leonardo 10 – Calzolari Cesare e Reggiani Anna 100 – Bonetti Arrigo 50 – Reggiani Gilberto 20 – Tartarini Luciano 20 – Ferrari Giorgio 20 – Gennari Loris 10 – Panza Antonio 50 – Monari Guido 20 – N.N. per 35° di matrimonio 40 – Malagoli Lina Molinari 20 – N.N. 25 – Balboni Luigi 50 – N.N. 50 – Moccio Domenica 25 – Coop CAR srl Rivara200 - Veronesi Elsa e Fabio 30 – Beltrami Gelinda Mengoli 10 – Vicenzi Maria 10 – Panza Renzo 50 – Traettino Adele 20 – Gualandi Anna 50 – N.N. 20 – Bergonzini Giuseppina 20 – N.N. 20 – Poletti Giuseppina e figli 35 – Modena Silvana Castellazzi 30 – Ganzerli Bernardino 50 – Battilani 40 – Maini Giovanni 30.

BENEFICIENZA FATTA CON I PROVENTI DELLA SAGRA 2018:

- A Suor Edesia della congregazione delle Suore Salesie euro 1.000; - A casa Famiglia di Madre Colomba Romania euro 400 - Al Progetto Chernobyl euro 300.

Ci scusiamo per eventuali errori o omissioni nella stesura del suddetto elenco.

VITA DI GRAZIA

NEO CRISTIANI

- Baraldi Lorenzo di Alessandro e della Gallini Giulia
- Arstani Giulia di Andrea e della Guagliumi Laura.

PASSATI ALL'ETERNITÀ

Borsari Francesco di anni 89
Luppi Maria Fiorenza di anni 63
Luppi Santa di anni 90
Barillari Leonardo